

ADNKRONOS

OUA, ancora difficoltà per avvio processo civile telematico

MARINO, SISTEMA A MACCHIA DI LEOPARDO, ALCUNE ZONE PAESE NON HANNO CONNESSIONI

Roma, 20 mag. (Adnkronos) - **"Purtroppo non possiamo eludere la realtà strutturale del Paese: l'informatizzazione è in alcune zone inesistente e in altre le connessioni sono lentissime, con conseguenti interruzioni. Per depositare documenti corposi o comprensivi di fotografie l'invio può impiegare anche ore. Bisogna innanzitutto, e necessariamente, intervenire, quindi, sul sistema telematico per evitare eventuali interruzioni del servizio, con conseguenti danni per il lavoro dei legali e per l'esercizio stesso del diritto di difesa".**

A sottolineare le difficoltà in vista dell'avvio, il 30 giugno prossimo, del processo civile telematico, è stato il presidente dell'Oua, Nicola Marino, che ha partecipato al tavolo che si è tenuto ieri al ministero della Giustizia.

Sul piano degli attori del processo "esistono anche altre criticità": molte volte le cancellerie comunicano solo il dispositivo dei provvedimenti, obbligando così gli avvocati a prendere visione della motivazione e della copia integrale ancora con il sistema cartaceo - ha ricordato Marino - Va aggiunto che molti giudici continuano, spesso, a scrivere a mano i documenti, i quali devono essere poi scannerizzati e spesso non sono totalmente leggibili. Altra nota dolente è quella della formazione: non si è lavorato adeguatamente tanto con gli avvocati, così come con i funzionari".

Marino ha comunque espresso soddisfazione per il metodo del dialogo, avviato dal ministro con tutti gli attori in campo, e ha invitato a guardare alle 'best practices', "come quella del Tribunale 'tecnologico' di Sulmona che ha riconvertito la sua organizzazione e raggiunto livelli esemplari di efficacia nella risposta alla domanda di giustizia dei cittadini già nel triennio 2010-2013".

(Red/Opr/Adnkronos)

16:47 20 May 2014